



COMUNE DI ISNELLO

Provincia di Palermo

PARERE DEL REVISORE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015

IL REVISORE

VERIFICHE PRELIMINARI

IL sottoscritto Meli Dott. Domenico, nominato revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.lgs n. 267/00 con deliberazione consiliare n. 3 del 23 gennaio 2015, esecutiva.

- ricevuto in data 24 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione esercizio 2015, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 44 del 21/07/2015 con gli allegati di rito consegnati brevi manu:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica allegata alla deliberazione di giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato con deliberazione consiliare n.19 del 06/05/2015;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale della G.M. n. 46 del 29/08/2014 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;
- **viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/00;**
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità dell'ente per il quale si invita il Consiglio comunale all'adeguamento alle nuove norme contenute nel Testo Unico degli enti locali;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il Decreto del Ministero dell'Interno di proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2015 al 30 luglio 2015;
 - Vista la proposta di deliberazione consiliare di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2015, del bilancio triennale 2015/2017 e della relazione previsionale e programmatica con le risultanze contabili del bilancio munita del parere di regolarità tecnico e contabile espressi dal Responsabile del Servizio finanziario;
 - Il Revisore, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali che stabilisce i seguenti elementi fondamentali:
 - *unità*
 - *annualità*
 - *universalità*
 - *integrità*
 - *veridicità e attendibilità*
 - *pubblicità*
 - *pareggio finanziario complessivo*
 - *equilibrio corrente.*

E nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	526.894,24	580.101,40	497.045,57
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 130.326,56 e quella libera di euro 366.719,01.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 ed il riepilogo dei risultati differenziali (tabelle previste dal DPR n. 194/96) risultano come segue:

Quadro Generale Riassuntivo

Titolo I:	Entrate tributarie	1.117.497,08	Titolo I:	Spese correnti	2.343.525,27
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.062.353,57	Titolo II:	Spese in conto capitale	6.219.065,76
Titolo III:	Entrate extratributarie	278.302,55			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.263.845,08			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.100.000,00	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	609.641,81
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	962.553,69	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	962.553,69
	AVANZO	350.234,56		Disavanzo di amme	
Totale complessivo entrate		10.134.786,53	Totale complessivo spese		10.134.786,53

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato:

titoli	entrata	spesa
titolo1 entrata	1.117.497,08	
titolo 2 entrata	1.062.353,57	
titolo 3 entrata	278.302,55	
TOTALE	2.458.153,20	0,00
Oneri di urbanizzazione titolo 4°	21.000,00	
Trasferimenti della Regione LR 5/2014 titolo 4°		
TOTALE	2.479.153,20	0,00
spesa titolo 1		2.343.525,27
spesa titolo 3		159.641,81
TOTALE		2.503.167,08
Altre entrate titolo 4°	5.242.845,08	
Assunzione di prestiti titolo 5°	1.100.000,00	
	8.821.998,28	
titolo 2°		6.219.065,76
titolo 3 rimborso di prestiti		450.000,00
		9.172.232,84
Avanzo vincolato a spese in c/capitale	350.234,56	
TOTALE A PAREGGIO	9.172.232,84	9.172.232,84

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La disciplina del “patto di stabilità” per il triennio 2012/2014 è recata dagli articoli 30 e 31 della legge 183 del 2011 (legge di stabilità 2012), come modificati ed integrati – da ultimo – dalla legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013).

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Visto il prospetto del patto di stabilità fornito dal servizio finanziario previsionale allegato al bilancio di previsione e pluriennale 2015/2016 dal quale si rileva il rispetto del patto nei termini di competenza mista e nei limiti degli obiettivi programmatici previsti dalle norme.

Ne consegue che, per tutti gli enti, l'obiettivo è conseguire un **saldo positivo** (sempre in termini di competenza mista) .

Il saldo di competenza mista di cui al prospetto dimostrativo fornito dal Servizio finanziario viene rispettato.

PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE		Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
Titolo I				
Entrate tributarie	Euro	1.127.516,94	1.156.151,95	1.117.497,08
Titolo II				
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	1.170.114,13	1.113.333,77	1.062.353,57
Titolo III				
Entrate extratributarie	Euro	248.310,71	277.859,73	278.302,55
Titolo IV				
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Euro	3.753.973,07	5.230.072,71	5.263.845,08
Titolo V				
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Titolo VI				
Entrate da servizi per conto di terzi	Euro	962.553,69	962.553,69	962.553,69
Totale	Euro	8.362.468,54	9.839.971,85	9.784.551,97
Avanzo applicato	Euro	144.486,00	90.589,00	350.234,56
Totale entrate	Euro	8.506.954,54	9.930.560,85	10.134.786,53

SPESE		Previsioni definitive esercizio 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
Disavanzo applicato	Euro			
Titolo I Spese correnti	Euro	2.479.762,66	2.424.269,45	2.343.525,27
Titolo II Spese in conto capitale	Euro	4.469.592,03	5.941.576,00	6.219.065,76
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Euro	595.046,16	602.161,71	609.641,81
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	Euro	962.553,69	962.662,69	962.553,69
Totale spese	Euro	8.506.954,54	9.930.669,85	10.134.786,53

Nei prospetti suesposti viene evidenziato il pareggio finanziario del bilancio 2015, il riepilogo dei dati per titoli sia delle entrate che delle spese, il raffronto dei dati della previsione definitiva 2014 e rispetto al bilancio di previsione 2013.

Il Revisore omette di riportare altri prospetti e dati numerici al fine di evitare appesantimenti della relazione, essendo già gli stessi esaurientemente riportati nel bilancio di previsione, nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 e nel bilancio pluriennale per lo stesso periodo considerato predisposti dalla Giunta municipale dall'Ufficio ragioneria dell'ente.

Il Revisore

Tenuto conto

Che il Responsabile del Servizio finanziario ha attestato con il proprio parere di natura tecnica e contabile apposto sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale, in data 22/07/2015 la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma dell'art. 153 del TUEL;

Rileva che:

BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2015 :

- a) il pareggio finanziario è così previsto:
- entrate totali 10.134.786,53Euro
 - spese totali 10.134.786,53Euro
 - viene rispettato l'equilibrio economico finanziario;
- b) l'equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese è così previsto:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla regione		
Per contributi straordinari della regione		
per sanzioni amministrative al codice della strada	5.372,31	5.372,31
Fondi L.328/00 e Bonus Socio Sanitario	1.000,00	1.000,00
per trasferimento fondo VV.UU		

e che tali risorse sono destinate nella spesa a specifici interventi come disposto dalle relative disposizioni di legge.

- c) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:
- entrate titolo VI euro 962.553,69
 - spese titolo IV euro 962.553,69
- d) che le spese di investimento sono finanziate con le risorse di seguito elencate:

RISORSE

a.	Risorse proprie	euro	604.986,12
b.	Avanzo di amministrazione	"	350.234,56
c.	Alienazione e concessione di beni	"	
d.	Concessioni edilizie	"	21.000,00
e.	Rimborso spese commissione straordinaria	"	
f.	Mutui e prestiti passivi	"	
g.	Contributi comunitari, Stato, regione	"	5.242.845,08
h.	Fondo autonomie quota investimenti	"	
i.	Altro: Fondo rotazione finanziato con ribassi d'asta	"	
		Totale	6.219.065,76

BILANCIO PLURIENNALE

a) Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio per la parte spesa, è redatto per programmi, titoli, servizi e interventi e indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione (consolidate e di sviluppo);
- delle spese di investimento esclusivamente per quelle finanziate con i fondi propri con esclusione di quasi tutte le opere indicate nel piano triennale OO.PP per gli anni 2016 e 2017:

distinte per ciascuno degli anni, 2014, 2015 e 2016;

b) le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- degli impegni di spesa assunti a norma del 2°, 6° e 7°, comma dell'art.183 e del 1° comma, dell'art. 200 del T.U.E.L.;
- del tasso di inflazione programmato;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale rispettano gli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento per quelle indicate:

SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

- a) le entrate correnti distinte per fonte di provenienza presentano le seguenti variazioni:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Tributarie (Tit. I)	1.156.151,95	1.117.497,08
Contributi e trasferimenti (Tit. II)	1.113.333,77	1.062.353,57
Extratributarie (Tit. III)	277.859,73	278.302,55
Totale	2.547.345,45	2.458.153,20

Classificazione economica TIT. 1°	Esercizio 2014	Previsione 2015
personale	1.118.317,83	1.156.866,10
acquisto beni di consumo e m. prime	73.400,92	67.929,70
prestazioni di servizi	734.712,23	710.149,13
utilizzo di beni di terzi	1.800,00	1.800,00
trasferimenti	206.070,49	127.488,80
interessi passivi e oneri finanziari	120.764,12	113.284,99
imposte e tasse	81.633,85	90.387,39
oneri straordinari della gestione corrente	13.780,75	13.480,75
ammortamenti dell'esercizio		
fondo svalutazione crediti	70.589,00	51.000,00
fondo di riserva	3.200,26	11.138,41
Totale	2.424.269,45	2.343.525,27

- b) l'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art.204 del T.U e nei nuovi limiti imposti dall'articolo 8, comma 1, della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012) che ha stabilito le seguenti percentuali :

8% per l'anno 2012

6% per l'anno 2013

4% dall'anno 2014;

- c) l'importo della anticipazione di tesoreria iscritta al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento previsto per tali finalità dall'art.222 del T.U.E.L..

PROCEDURA E PUBBLICITÀ

- Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente;
- La relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio pluriennale ed annuale, predisposti con i poteri della Giunta, sono stati approvati nel rispetto delle forme di pubblicità previste dal regolamento di contabilità, dallo Statuto dell'ente e dalle norme che disciplinano la materia, fatta eccezione per il confronto con le organizzazioni sindacali per quanto attiene la spesa di personale

PARAMETRI DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE STRUTTURALE

Sulla base dei parametri adottati con il regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 applicati sul rendiconto 2014, l'ente non risulta strutturalmente deficitario avendo rispettato il limite dei parametri previsti dal medesimo decreto avendo riportato n. 1 parametri negativo e 9 positivi .

Il Revisore

PRENDE ATTO

che la manovra che il Comune ha attuato per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE***Imposta municipale propria***

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 242.000,00, con una variazione di:

- euro 31.177,00 in aumento rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 40.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica .

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 3.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

- | | | |
|---|--|---------------|
| - | Aliquota per unità immobiliare
adibita ad abitazione principale | 2 per mille |
| - | Tutti gli altri immobili | 9,6 per mille |
| - | detrazione per abitazione principale | € 200,00 |
- maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore ad anni 26.

a) Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il Comune ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità inalterata, ed il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del d.lgs 507/93 e successive modificazioni è previsto al titolo I in **€ 600,00** in relazione al gettito consolidato degli anni precedenti.

La relativa tariffa è stata stabilita con deliberazione di G.M. n.22 dell'11/03/2011

b) Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Per l'anno 2015 restano valide le aliquote stabilite con deliberazione di G.M. n. 20 dell'11/03/2002; il gettito previsto per l'anno 2015 è pari ad € 14.000,00 al tit.1 cat. II.

c) Addizionale ENEL

Nulla è previsto in quanto il relativo gettito dal mese di aprile 2012 è di competenza della Regione siciliana.

d) Verifica qualità e quantità delle aree da destinare alle residenze produttive

La qualità e quantità delle aree da destinare alle residenze ed alle attività produttive e terziarie è stata effettuata con proposta di deliberazione di n. 21 del 21/07/2015

e) Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2015 rimane confermata la medesima aliquota pari allo 0,6%.

ALTRE ENTRATE**a) Trasferimenti dello stato - Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicata sul sito web ed è così distinto:

TRASFERIMENTI DELLO STATO		
Fondo solidarietà comunale	€	300.000,00
Contributi non fiscalizzati	€	
Contributi per fattispecie specifiche	€	
Altre erogazioni	€	
Ex Fondo Svil. Investimenti	€	17.374,46
<i>Somme da recuperare</i>	€	
TOTALE		317.374,46

b) Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada

- il provento previsto nel bilancio di previsione ammonta ad **€ 5.372,31**
- La destinazione delle somme pari al 50% dell'introito è stata effettuata dalla Giunta Municipale con atto n. 43 del 21/07/2015;

c) Proventi da beni patrimoniali

- la previsione è effettuata sulla base delle concessioni per fitti diversi .
- La previsione di entrata è di complessive **€ 53.370,40**

d) TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 351.145,43 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

e) TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 41.700,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 17 e le relative aliquote sono state approvate con deliberazione n. 18 del 27/06/2014.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,5 per mille.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'ammontare delle spese correnti previste nel bilancio annuale di previsione 2015 pari ad **€ 2.343.525,27** tiene conto delle spese consolidate;

Gli stanziamenti sono stati considerati per assicurare la spesa del personale dipendente, delle variazioni dovute al contratto collettivo di lavoro, delle utenze varie quali luce, telefonia e abbonamenti vari.

L'intendimento dell'Amministrazione attiva è stato, comunque, di migliorare la qualità e quantità dei servizi resi alla collettività per il raggiungimento degli obiettivi che l'ente intende conseguire, anche in termini di riduzione di costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili.

La struttura delle spese correnti si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
01 - Personale	<i>Euro</i>	1.103.462,48	1.118.317,83	1.118.317,83	1.156.866,10
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	<i>Euro</i>	67.431,48	73.400,92	73.400,92	67.929,70
03 - Prestazioni di servizi	<i>Euro</i>	767.665,75	734.712,23	734.712,23	710.149,13
04 - Utilizzo di beni di terzi	<i>Euro</i>	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
05 - Trasferimenti	<i>Euro</i>	167.347,93	206.070,49	206.070,49	127.488,80
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	<i>Euro</i>	127.880,46	120.764,12	120.764,12	113.284,99
07 - Imposte e tasse	<i>Euro</i>	83.156,41	81.633,85	81.633,85	90.387,39
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	<i>Euro</i>	8.580,75	13.780,75	13.780,75	13.480,75
09 - Ammortamenti di esercizio	<i>Euro</i>				
10 - Fondo svalutazione crediti	<i>Euro</i>	144.486,00	70.589,00	70.589,00	51.000,00
11 - Fondo di riserva	<i>Euro</i>	7.951,40	3.200,26	3.200,26	11.138,41
Totale spese correnti	<i>Euro</i>	2.479.762,66	2.424.269,45	2.424.269,45	2.343.525,27

Intervento 01 - Personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.156.866,10 oltre ad euro 35.306,47 per IRAP è riferita a n. 50 dipendenti, pari a euro 23.843,45 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 16.297,00 pari al 1,41% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 45,67 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della **Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della **Legge n. 449/1997**.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del **D.L. 78/2010**.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Dimostrazione dell'incidenza della spesa di personale comprensivo di Irap nel triennio di comparazione:

	2013	2014	2015
Abitanti al 31.12	1.555	1.546	1.546
Dipendenti al 31.12 (ragguagliati ad anno)	51	50	50
Costo del personale	1.159.223,41	1.140.442,85	1.192.172,57
Rapporto abitanti / dipendenti	30	31	31
Costo medio per dipendente	22.729,87	22.808,86	23.843,45

INTERVENTI 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione alla spesa consolidata degli anni precedenti – vedi quadro sopra riportato – si sono registrati significativi scostamenti in diminuzione, nel complesso, tra i limiti consolidati degli anni passati e quelli della attuale previsione, tenuto conto principalmente della diminuzione delle risorse sia da parte dello Stato che della Regione.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Nel bilancio in esame non sono previsti stanziamenti tendenti ad acquisizione di immobili nel triennio considerato.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, alcuna anticipazione di liquidità.

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 113.284,99 è supportata dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2015 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00 e successive modificazioni.

Inoltre sono stati previsti euro 5.000,00 per interessi passivi da corrispondere al Tesoriere comunale per il ricorso ad eventuale anticipazione di tesoreria.

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

Per l'esercizio 2015 è stato previsto lo stanziamento per oneri straordinari ammontante ad €. 13.480,75.

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del TUEL, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del d.lgs. n. 267/00.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di € **11.138,41** rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del d.lgs n. 267/00.

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Il Comune di Isnello, a seguito certificazione del Responsabile del Servizio finanziario ha iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente al dettato normativo pari ad € 51.000,00.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, per quelli iscritti in bilancio, è pari a € **6.219.065,76** ed è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica, allegata alla deliberazione della G.C., è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti.

Sarebbe opportuno per l'esercizio in corso, anche se sono già decorsi i primi 7/12, approvare prontamente il piano integrato dei conti secondo il nuovo modello (6) del D.Lgs 118/2011 essendo il PEG facoltativo per i comuni a aventi popolazione fino a 5000 abitanti per potere dare attuazione alla programmazione prevista dagli organi di governo.

In tale documento è presa in esame così come previsto dalle norme che disciplinano la materia e come contemplato nei programmi di gestione della contabilità finanziaria:

1. la ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. la valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. l'esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per le entrate la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene dovere attendere la scadenza di ottobre per l'approvazione del DUP e tenuto conto anche che per l'esercizio in corso si avvicendano e accavallano norme del TUEL ex D.lgs 267/2000 con le norme del D.Lgs 118/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici (o l'aggiornamento annuale) di cui all'articolo 14 della legge n. 109/94 come detto prima sono stati già approvati con deliberazione n. 19 del 06/05/2015.

Il piano triennale delle oo.pp. prevede realizzazione di opere per il primo anno (2015) per € 1.718.750,00 come indicato nella scheda 2 come anche indicato nella scheda 3.

L'art. 9 e l'art. 10 del regolamento di contabilità dell'ente prevedono che Il programma è formulato in coerenza con il quadro finanziario del triennio di riferimento sulla base delle risorse certe stanziare nel bilancio annuale e pluriennale, proprie, acquisibili da terzi oppure mediante alienazione di patrimonio o ricorso all'indebitamento.

Con deliberazione n. 19 del 06/05/2015 è stato approvato il Piano triennale definitivo specificando per le opere dell'esercizio 2016 e 2017 non sono coperte da finanziamento previsto nel bilancio di previsione e che le stesse sono inserite a titolo indicativo per potere accedere a finanziamenti da parte della Regione, Stato ed Europa elemento questo indispensabile per potere accedere ai finanziamenti.

IL REVISORE

Considera

Che lo schema del bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi in linea di massima alle norme ed ai principi giuridici e contabili, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

CONCLUSIONI

In ordine alle motivazioni specificate nella presente relazione;
Richiamato l'articolo 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

IL REVISORE

- Visti gli atti allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21/07/2015;
- Vista la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 e relativi allegati redatta in data 22/07/2015;
- Viste le osservazioni sopra formulate agli strumenti di programmazione e più specificatamente inerenti il programma triennale Lavori pubblici;

ATTESTA

la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

la coerenza tra gli strumenti di programmazione del piano triennale dei Il.pp. e gli stanziamenti del bilancio annuale che per alcune opere, come specificato nella deliberazione n. 19 di approvazione del Piano, sono indicative e utili solo per potere accedere a finanziamenti pubblici.

DELIBERA

Di esprimere, per le motivazioni di cui sopra, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015.

Isnello, 29 luglio 2015

IL REVISORE